



I vincitori del Lovers Film Festival

Successo per l'esposizione di *Love is Love*, la prima opera metafisica di Achille Lauro

Stamattina, dalle 10 alle 13 al Museo Nazionale del Cinema, nell'incredibile cornice della **Mole Antonelliana di Torino**, in occasione della 35' edizione del **Lovers Film Festival**, **Love is Love**, la prima opera metafisica di **Achille Lauro**, ha preso vita con una performance. Nell'opera l'artista racconta il **significato dell'essere oggetto di una discriminazione di genere**, rinchiudendo in una gabbia due persone ed esibendo il loro sentimento in silenzio. La gabbia, minimale e fatiscente, ricorda le gabbie da circo e le due persone svestite all'interno due animali addestrati per l'ultimo spettacolo. L'atto d'amore, rinchiuso tra le sbarre, diventa metaforicamente solo intrattenimento per il grande pubblico, come se la scelta di amare necessitasse approvazione o applausi, raccontando la nudità che si percepisce quando si è sottoposti a giudizio. L'opera rappresenta la purezza di chi vuole solo scegliere l'amore in libertà, in contrapposizione agli stereotipi imposti dal mondo esterno e il pregiudizio verso il sentimento. Nella gabbia, come sospeso nel vuoto, il dipinto **Love is Love** realizzato dall'artista.

Le foto e la clip ufficiale sono scaricabili qui:

https://www.dropbox.com/sh/lgeor6v9pmtaucv/AAAhYwxWqMSe_FrimEp3Hb9va?dl=0

I FILM VINCITORI | LE MOTIVAZIONI (EMBARGO ORE 18.00 DEL 25 OTTOBRE 2020)

Concorso Lungometraggi

Giuria composta da: 5 studenti dell'Università degli Studi di Torino presieduti e coordinati da **Pietro Turano**

Premio Ottavio Mai: **Adam** di Rhys Ernst



Motivazione: per aver portato alla luce con onestà e naturalezza numerose dinamiche e limiti che abitano ognuno e ognuna di noi, ribaltando i contesti e il concetto di norma, presentando un microcosmo in cui la norma diventa minoranza e viceversa per analizzare le conseguenze e far emergere così le presunzioni, le convinzioni e tutti i paradossi della stessa comunità LGBT+. Per il coraggio di mettersi completamente in discussione, esattamente come ogni giorno mettiamo in discussione i sistemi precostituiti ed eteronormativi che permeano la società, assegnando e confermando a questo processo il significato di un profondo valore e in nessun caso quello di una debolezza. Infine per il virtuoso utilizzo dei mezzi del cinema e del linguaggio universale della commedia, in particolare attraverso una sceneggiatura perfettamente corale, brillante, mai banale e in costante crescendo proprio come il percorso di formazione dei suoi e delle sue protagoniste,

Concorso documentari

Giuria composta da: 5 studenti della Scuola Holden presieduti e coordinati da **Sofia Viscardi**

Film vincitore: **Always Amber** di Lia Hietala e Hannah Reinikainen

Motivazione: Per il senso di onnipotenza e speranza che ti lasciano addosso le storie raccontate bene. Perché è innovativo, onesto, profondo e ti accompagna all'interno della tematica in modo travolgente. È uno sguardo intimo e quasi senza filtro capace di dare spazio ad una storia completa e accessibile che ci piacerebbe riempisse il cuore di più persone possibili.

Menzione speciale della giuria: **Welcome to Chechnya** di David France

Motivazione: Crediamo tutti che sia importante che si parli urgentemente del tema proposto e ci ha colpiti la qualità e la profondità dell'inchiesta proposta.

Concorso Cortometraggi

Giuria composta da: 5 studenti del DAMS – Corso di Laurea in Discipline dell'Arte, Musica e Spettacolo dell'Università degli Studi di Torino presieduti e coordinati da **Barbara Sorrentini**

Film vincitore: **La traction des pôles** (Magnetic Harvest) di Marine Levéel



Motivazione: Avvalendosi di una splendida fotografia, dai toni luminosi, la regista de "La traction des pôles" riesce a far riflettere con ironia e intelligenza sull'amore omosessuale ai tempi delle app di dating e sull'importanza di riuscire a esprimere i propri sentimenti: il rimedio più efficace per combattere la solitudine.

Menzione speciale della giuria: **Sirens** di Juli Tudisco

Motivazione: Per la visione femminista intersezionale e la rilettura sovversiva del mito della sirena, non più portatrice di morte, ma liberatrice, espressa attraverso un uso vivace del colore e del suono

Premio Gio Stajano

Giuria: comitato di selezione del festival e Willi Vaira.

Film vincitore: **Alice Júnior** di Gil Baroni

Motivazione: Per aver raccontato con leggerezza, ironia ma anche con grande forza, determinazione e umanità, il percorso transgender di Alice, contro tutte le forme di omolesbotransfobia: la transessualità è fatta per splendere ma dobbiamo essere noi i creatoi della nostra felicità.

Premio Torino Pride

Giuria composta da: Alessandra Battaglia, Silvia Magino, Gigi Malaroda, Stefania Monea e Giziana Vetrano.

Film vincitore: **Alice Júnior** di Gil Baroni

Motivazione: Il film, con un linguaggio innovativo e sicuramente capace di rivolgersi ad un pubblico giovane, è una vera antologia di punti di vista che si scontrano attorno a dei nodi quali la libertà di essere e quella di amare. Il "corpo resistente" di Alice diventa il catalizzatore di tutte le soggettività non conformiste. Intorno alla sua persona ed alla forza della sua testimonianza del diritto a vivere sé stessa in un corpo sociale ostile si concentra una vera "politica delle alleanze", fatta da solidarietà genitoriale, coetane* che non si vogliono piegare ad una Norma che è concentrato di noia, un insegnante solidale, attorno ad una identità queer che sa raccogliere percorsi trans, gay, lesbici.

Una scintilla di luminosa e confortante allegria. Raccomandabile anche per un uso didattico!



Premio Giuria Young Lovers

Giuria composta da cinque studenti tra i 18 e 21 anni presieduti e coordinati da **Walter Revello**, presidente di Babi.

Film vincitore: **Alice Júnior** di Gil Baroni

Motivazione: Per aver saputo raccontare con sguardo onesto e leggero il difficile tema dell'integrazione nel contesto adolescenziale e per averci ricordato che solo uniti siamo davvero forti.

Menzione speciale della giuria: **El Cazador** (Young Hunter) di Marco Berger

Motivazione: Per aver affrontato con chirurgica urgenza il rapporto fra adolescenti, sesso e pedofilia, raccontando una storia non banale con profonda empatia e potenza.

A questo link sono scaricabili le foto e i materiali stampa del festival:

<https://www.dropbox.com/sh/dye3djw5yglxsct/AADNE5z4YRu8DgysGbctqifsa?dl=0>

Lovers Film Festival ufficio stampa:

con.testi – Torino & Roma T: +39 011

5096036 – direzione@contesti.it

Maurizio Gelatti +39 347 7726482 – Carola Messina +39 333 4442790

Helleana Grussu – press@loversff.com

Responsabile ufficio stampa Museo Nazionale del Cinema

Veronica Geraci – geraci@museocinema.it

T: +39 011 8138509 – +39 335 1341195